

Squinzi, fuga cervelli ci costa 5 mld

I nostri concorrenti ringraziano incredubili

(ANSA) - MILANO, 13 MAG - Il giudizio del presidente di Confindustria Giorgio Squinzi sull'ipotesi di togliere l'Imu dai beni strumentali delle imprese è "molto positivo". Lo ha affermato a margine di un convegno della Fondazione Politecnico di Milano aggiungendo che "è direi logico e lapalissiano affermare che se vogliamo far ripartire il paese bisogna far ripartire le imprese tenendone conto anche in termini di Imu". Riproponendo l'alternativa tra costo del lavoro e Imu, Squinzi ha ribadito che "sul primo bisogna intervenire assolutamente, però anche l'Imu è importante per far ripartire il paese attraverso una rimodulazione o un contenimento del suo impatto". L'imposta sugli immobili, infatti, "impatta in maniera molto diretta sul settore delle costruzioni che è quello più penalizzato in questo momento". In ogni caso, secondo il leader degli industriali, "una tassa sulla proprietà c'è in tutto il mondo, non dimentichiamo però che sicuramente nel nostro paese bisognerebbe rimodularla in modo più equilibrato, magari anche tenendo conto delle fasce di reddito"